

Vescovato li, 08 aprile 2021

Oggetto: Polo logistico a Cremona?

Nella frazione di San Felice è in previsione un nuovo polo logistico su suolo agricolo, pari a circa 40 Piazze del Comune di Cremona!

Si utilizza la prospettiva di nuovi posti di lavoro per insediare in realtà un progetto speculativo come conferma lo stesso proponente:

<https://www.supplychainitaly.it/2021/03/26/lcp-prepara-un-sito-logistico-a-cremona/>

A dimostrazione della debolezza della politica locale giunge la risposta del Vice sindaco del Comune di Cremona, che nell'attribuire l'intenzione di destinare l'area di San Felice a un scelta bipartisan e datata di più amministrazioni che si sono succedute nel tempo, non tiene conto delle attuali normative e delle condizioni economiche che nel frattempo sono cambiate. Quindi è una scelta dell'attuale amministrazione del Comune di Cremona.

Scelta che, oggi, si rivela quanto mai anacronistica, dal momento che per uscire dalla crisi non possono essere usate le ricette del passato che sono parte del problema.

Basta guardare a Soresina dopo gli annunci roboanti e in altri territori, anche non lontano da noi, per capire com'è andata a finire laddove si sono concretizzate queste scelte. Riportiamo le ultime esperienze di Pavia e Piacenza e di Colleferro.

Peraltro nell'articolo del pavese, che riprende il comunicato di CNA Pavia, sono molto significative le problematiche che fa emergere: sociali, viabilistiche, economiche, che aggravano la situazione fragile esistente e paragonabile alla nostra provincia di Cremona.

<http://www.cnapavia.it/lassedio-delle-logistiche-provincia-di-pavia/>

<https://www.ilpiacenza.it/economia/fedex-tnt-lascia-piacenza-hub-non-piu-centrale-nella-distribuzione.html>

<https://www.dire.it/22-03-2021/613616-amazon-fabbrica-di-lavoro-o-di-precarieta/>

La CGIA di Mestre, a maggio scorso, si è "scagliata" contro le multinazionali del web (Amazon rientra nelle aziende definite "Websoft") che in Italia producono fatturati milionari ma pagano, in proporzione alle piccole e medie imprese, tasse risibili. E' una questione di giustizia sociale.

"Nel 2018, ad esempio, l'aggregato delle controllate in Italia appartenenti a una quindicina circa di big tecnologici ha fatturato 2,4 miliardi di euro (pari allo 0,3 per cento del totale WebSoft mondiale). Gli addetti che lavorano nel nostro Paese sono quasi 10 mila e al fisco italiano questi colossi dell'hi-tech fanno pervenire poche "briciole": solo 64 milioni di euro. Nello stesso anno, invece, le nostre micro e piccole imprese, con meno di 5 milioni di fatturato, hanno generato un volume di affari di 926,7 miliardi, dando lavoro a più di 10 milioni di addetti. Il contributo fiscale giunto all'erario da queste piccole realtà è stato di quasi 39,5 miliardi di euro: un importo di 600 volte superiore al gettito versato dalle multinazionali del web."

<http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2019/11/Cgia-contro-multinazionali-e-grandi-imprese-16.05.2020.pdf>

Alleghiamo il Comunicato Stampa sottoscritto da numerose associazioni e comitati della provincia di Cremona e il testo della petizione on-line tuttora in corso che conta già più di 700 firme.

E' risibile rispondere che trattasi di presa di posizione tardiva, come ha riferito alla stampa il Vice Sindaco Virgilio. L'ambito di trasformazione può e deve essere stralciato dalla pianificazione urbanistica (PGT) come ha fatto il Comune di Brescia dimostrando, semmai ce ne fosse stato bisogno, che la potestà pianificatoria è libera e appartiene al Comune.

Ci rivolgiamo a Lei Sig. Presidente fiduciosi di una Sua presa di posizione coerente con la sua continua evidenza agli enti competenti di un iniquo carico fiscale delle piccole e medie imprese che scelte speculative, quali il polo logistico, aggraverebbero per il nostro territorio.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione, in attesa di suo gradito riscontro porgo distinti saluti.

A nome delle associazioni e comitati firmatari della petizione on-line.

Maria Grazia Bonfante

Coordinatore Provinciale

**“Salviamo il paesaggio cremonese, cremasco e casalasco”**

Per adesione:

ATTACT ITALIA

Ferruccio Rizzi

WWF Cremona

Bassano Riboni

LEGAMBIENTE CREMONA CIRCOLO VEDO VERDE

Pierluigi Rizzi

COORDINAMENTO NO TRIV LOMBARDIA

Ezio Corradi

COORDINAMENTO COMITATI CONTRO LE AUTOSTRADE CR-MN E TIBRE

Cesare Vacchelli

AMICI DI EMMAUS ODV

Massimo Bondioli

GRUPPO ECOLOGICO EL MUROON ONLUS

Lino Fiorini

CREA FUTURO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Michele Arisi

NOI, AMBIENTE, SALUTE ODV DI VIADANA

Luigi Gardini

COMUNITA' LAUDATO SI' DI VIADANA E MARCARIA

Maria Luisa Paroni